



COMUNE DI FANO

SETTORE 4^A URBANISTICA
U.O. Pianificazione Urbanistica / Territoriale

DICHIARAZIONE DI SINTESI, AI SENSI DELL'ART. 17 DEL D.LGS 152/06 S.M.I., SULL'INTEGRAZIONE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI NEL PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE DELLE OPERE COMPENSATIVE DELLA TERZA CORSIA DELL'A14 NEL COMUNE DI FANO (PU)

Nell'ambito del procedimento di autorizzazione per la realizzazione della terza corsia dell'A14, il Comune di Fano (con Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 92 del 26 aprile 2006 e n. 106 del 16 maggio 2006), ha richiesto a Società Autostrade SpA la realizzazione di una serie di opere compensative. In particolare tali opere riguardano in sintesi:

- Bretella di collegamento S.P. 45 - S.P. 3: trattasi di infrastruttura stradale di categoria C1 a unica carreggiata con due sensi di marcia, asse di connessione tra la S.P.3 Flaminia e S.P.45 Carignano; quest'ultima è collegata mediante rotonda al piazzale di stazione del nuovo svincolo di Fano nord ed è lunga 1,3 km circa;
- Bretella di collegamento S.P.3 – Via Campanella: trattasi di infrastruttura stradale di categoria C1 a unica carreggiata con due sensi di marcia, asse di connessione tra la S.P. 3 Flaminia e Via Tommaso Campanella. La bretella è composta da due rami per una lunghezza totale di 1,1 km circa;
- Adeguamento del collegamento tra svincolo Fano esistente e S.S. 73 bis: trattasi di interventi di adeguamento e miglioramento del nodo di svincolo esistente tra la S.S. 73 bis (E78) Fano - Grosseto, lo svincolo di Fano esistente (che non viene modificato) e la viabilità locale, tramite l'integrazione del sistema con nuovi rami di collegamento e rotonde;
- Bretella sud di Fano : trattasi di infrastruttura stradale di categoria C1 a unica carreggiata con due sensi di marcia, asse di collegamento tra la viabilità che costeggia l'aeroporto di Fano, anch'essa riqualificata a sezione tipo C1 e direttamente connessa al sistema di rotonde previsto in corrispondenza del casello di Fano esistente, e la S.P. 16 Orcianese. La bretella è composta da tre rami per una lunghezza totale di 2,8 km circa. In affiancamento ai corrispondenti attraversamenti autostradali sono previste anche le due opere di scavalco del Fiume Metauro (Bretella Sud di Fano) e del Torrente Arzilla (Bretella di collegamento S.P. 3 – S.P. 45).

Tali opere compensative sono state assoggettate al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della regione Marche.

Con il Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 11 del 28/02/2013, è stato concluso positivamente con prescrizioni il procedimento di VIA regionale relativo alla realizzazione delle opere compensative in Comune di Fano. Inoltre, con decreto n.68 del 25/10/2017 la medesima PF regionale ha escluso dalla procedura di VIA le modifiche apportate al progetto esecutivo approvato, indicando le condizioni ambientali da ottemperare.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della LR n. 3/2012, trattandosi di opere la cui approvazione ha per legge effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale, la procedura di VIA sostituisce e comprende la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per tali varianti.

Il presente documento fa luogo pertanto della dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17, comma 1 del D.lgs. 152/2006, e sintetizza come le considerazioni ambientali sono state integrate nella progettazione delle opere.

Nell'ambito del procedimento di VIA sono state considerate le interazioni tra le opere e le componenti ambientali. Laddove per ragioni tecniche non è stato possibile modificare il progetto al fine di eliminare eventuali effetti ambientali, gli enti coinvolti hanno identificato misure per la



COMUNE DI FANO

SETTORE 4^A URBANISTICA
U.O. Pianificazione Urbanistica / Territoriale

mitigazione degli impatti, che sono confluite nelle condizioni ambientali poste dai decreti di VIA. Tali mitigazioni hanno riguardato:

- Gli impatti sull'atmosfera
- Gli impatti sul rumore
- Gli impatti sulla qualità delle acque
- Gli impatti sulla quantità delle acque
- Gli impatti sul suolo
- Gli impatti sul paesaggio e i beni archeologici
- Gli impatti per le incidenze su specie e habitat di interesse comunitario
- Gli impatti su fauna e ecosistemi

Particolare attenzione, vista la natura delle opere considerate, è stata posta alla mitigazione e compensazione degli impatti sulle emissioni in atmosfera e al consumo di suolo, attraverso interventi di riforestazione.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, è possibile considerare il contributo delle opere di mitigazione vegetazionale in termini di assorbimento di CO₂. In tal senso, l'intervento in progetto determina la sottrazione di 0,2077 ettari di bosco ripariale, come rilevato sul campo nell'attività di censimento vegetazionale realizzato nella progettazione esecutiva. Considerando il valore del sink di tali formazioni riparie pari a 8,4318 t CO₂/ha/anno (Giove M., Gambini M., Renzaglia F., Urbinati C., 2008) e un periodo di assorbimento (incremento di massa legnosa) di 5 anni, si ottiene 8,756 t CO₂ potenzialmente assorbite. Le opere di mitigazione vegetazionale previste in progetto prevedono la forestazione di 0,6870 ettari di bosco ripariale, che consente allo stesso modo di ottenere 28,963 t CO₂ potenzialmente assorbite. Facendo un bilancio risulta il contributo netto di 20,203 t CO₂ (=28,963-8,756) assorbite dagli interventi di mitigazione vegetazionale previsti in progetto.

Fano, 18 ottobre 2018

Il Dirigente di Settore

Arch. Adriano Giangolini

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005, in sostituzione del documento cartaceo e della firma autografa.